

VareseNews

Orari flessibili per combattere traffico e inquinamento

Pubblicato: Mercoledì 11 Gennaio 2006

Viabilità più fluida, meno traffico, meno inquinamento. È possibile, anche cambiando le **abitudini della gente**, come l'orario delle scuole, l'apertura e la chiusura degli uffici, dei negozi, dei servizi. È quello che nei prossimi mesi studierà **in via sperimentale** il comune di Saronno, uno dei pochi comuni in Lombardia ad aver ottenuto il finanziamento da parte della Regione per la realizzazione del progetto **“Saronno centro: mobilità sostenibile e accessibilità ai servizi”**: 115 mila euro necessari a studiare la realtà del territorio e a proporre una soluzione. «A presentare domanda di finanziamento sono stati 67 comuni della nostra regione; di questi, solo 25 sono stati considerati dai responsabili della Regione meritevoli di assegnazione del contributo – spiega il vicesindaco di Saronno, **Annalisa Renoldi** -. Di questo siamo molto orgogliosi, soprattutto se si pensa che gli altri comuni che hanno ottenuto il finanziamento sono capoluoghi di provincia o città più grandi di Saronno».

L'obiettivo del progetto di Saronno è quello di cercare di risolvere il problema dell'accessibilità al centro di Saronno **riducendo il traffico e rendendolo più fluido** nelle ore di punta, ridisegnando l'orario dei servizi, compreso quello per il carico e scarico delle merci. «Il tutto nel rispetto delle **esigenze dei cittadini** – prosegue il vicesindaco -: dalla mamma che deve portare il bambino a scuola e poi andare al lavoro, fino al padre che invece prima si deve recare in ufficio. Certamente **non sarà un lavoro semplice**: occorre mettere d'accordo diverse realtà: commercianti, industriali, scuole, lavoratori dipendenti, ospedale. Sicuramente le esigenze sono diverse, ma quello che si vuole arrivare a fare è non concentrare il traffico della città solo in determinate ore, ma diluirlo nell'arco della giornata».

Così facendo si va verso l'attuazione dei cosiddetti **Piani territoriali degli orari**, già attuati da alcune città italiane, ma molto usati in molte città europee. Sul perché sia stata scelta anche Saronno non è difficile immaginarlo: la città ha una **densità abitativa** molto alta ed è un centro nevralgico di quattro province: Milano, Como, Varese e Monza. Il traffico e l'inquinamento sono i principali problemi della zona. Ma rendere flessibile gli orari, e quindi le abitudini della gente, non è affatto semplice. «**Ci vorrà del tempo**, soprattutto per ascoltare tutte le esigenze – prosegue la Renoldi -, sicuramente in Comune non ci sarà un solo responsabile del progetto, saranno coinvolti tutti gli assessorati e sarà creato un vero e proprio gruppo di lavoro apposito. I risultati li vedremo poi alla fine dello studio».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it